

Antonietta di Gesù

(*Nennolina*)

Bol- "piccola sapiente del Vangelo"

*lettino per promuovere la conoscenza
di Antonietta Meo (Roma 1930-1937)
proclamata Venerabile nel 2007
da Benedetto XVI.*



Anno 2021 - Luglio - Bollettino n° 31

L'AMBIENTE SPIRITUALE DI ANTONIETTA

Antonietta è un fiore meraviglioso, sbocciato nel terreno fertile di una spiritualità intensa compendiata dalle scelte vissute in famiglia. Possiamo indicare i filoni principali di questo terreno spirituale.

LA PARROCCHIA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME

La famiglia Meo abitava in via Statilia che stava nel territorio della Parrocchia di Santa Croce. Per molti anni e in quel periodo la parrocchia era amministrata dai Padri Cistercensi, che avevano il loro monastero adiacente all'antica Basilica e ne custodivano le preziose reliquie della Santa Croce e della Passione. La parrocchia aveva quindi abbondanza di sacerdoti, di catechisti, di operatori pastorali in ogni ambito, compreso quello musicale. Le istituzioni religiose del territorio parrocchiale collaboravano con la parrocchia, in particolare

per la pastorale dei bambini e dei giovani. La famiglia Meo era assidua frequentatrice della Parrocchia: qui ha fatto battezzare i suoi figli, qui hanno partecipato alle celebrazioni liturgiche e in accordo con la parrocchia hanno ricevuto la catechesi dei Sacramenti impartita dalle Suore Apostole del Sacro Cuore. Qui si è svolto il funerale della piccola Antonietta celebrato da Mons. Dottarelli, suo padre spirituale.

Non a caso Antonietta era imbevuta della spiritualità della Croce, voleva stare accanto a Gesù sulla Croce, voleva salire sul Calvario con lui. Giusta-



mente è stata sepolta nella cappellina interna alla basilica, da cui si sale verso la Cappella delle Reliquie della Croce di Gesù: itinerario che la piccola venerabile ha fatto con tutta la sua vita.

L'AZIONE CATTOLICA



Negli anni trenta era il grande movimento laicale della Chiesa. Coinvolgeva la parte più consapevole del laicato cattolico, offriva una alternativa educativa ai grandi movimenti ideologici estranei o opposti alla Chiesa e al Cristianesimo, proponeva una intensa serie di iniziative per far crescere nella fede le nuove generazioni in ogni fascia di età e di ambiente. Preparava in tal modo l'animazione cristiana della società moderna. Il papa Pio XI la incoraggiava e la sosteneva. L'associazione era organizzata in modo efficace, moltiplicando le articolazioni, le sezioni, gli strumenti formativi, la stampa, gli incontri. In famiglia tutti facevano parte dell'Azione Cattolica: la mamma come dirigente, il papà come sostenitore, le figlie erano iscritte alle sezioni della loro età. Antonietta prima ha fatto parte delle piccolissime con lo stemma dell'angioletto, poi delle beniamine con lo stemma del giglio. Andava sempre alle "adunanze", faceva i lavoretti, si faceva leggere il giornalino, anzi lo sapeva a memoria. Alcune volte, quando aveva finito la sua riunione, si divertiva (stava al gioco) a presiedere l'incontro delle più grandi. Antonietta, piccola testimone e missionaria di Gesù, apostola di gioia. Armida Barelli, la presidente delle donne di AC, aveva intuito la santità di Antonietta e aveva aperto la sua causa di Beatificazione di una delle loro "beniamine".

TERZO ORDINE FRANCESCANO

Accanto a queste due colonne della spiritualità di Antonietta, accenniamo ad altri rivoli che hanno alimentato la sua crescita cristiana.

Il papà di Antonietta Michele faceva parte del Terzo Ordine Franciscano. In particolare frequentava il convento della Chiesa di S. Antonio su via Merulana. La spiritualità francescana era pienamente connaturale in Antonietta: partecipazione alla Passione di Gesù, amore per tutte le creature, imitazione evangelica di Gesù, minorità dei piccoli del Vangelo. Fra i sacerdoti amici di famiglia, molti erano frati francescani. P. Bonaventura fu quello che regalò ad Antonietta la statua di Gesù bambino adagiato su una croce, sotto la quale metteva le sue letterine. In seguito P. Pierotti, francescano, curò la prima edizione delle "Letterine". Anche il noto confratello p. Gemelli riconobbe il valore e l'autenticità di queste letterine.

SPIRITUALITA' VINCENZIANA

La mamma di Antonietta, Maria, era iscritta alla Conferenza di S. Vincenzo De' Paoli della parrocchia di S. Croce. Come di consueto in questa associazione, i compiti erano diversi: conoscere la realtà delle famiglie più disagiate, preparare i pacchi per gli interventi puntuali, distribuire le piccole somme di denaro sotto forma di "buoni". Mamma Maria era una delle vincenziane più dinamiche e passava momenti consistenti del suo tempo libero in questa attività caritativa. Non portava con sé le figlie, ma esse osservavano con attenzione il comportamento della mamma. Esempio è un ricordo di Antonietta a questo proposito. "Mamma, tu andrai sicuramente in Paradiso!" "E come lo fai a sapere?" "Perché quando io ero piccola, ti ho visto che davi da mangiare a un bambino povero. E quello che hai fatto ai poveri lo hai fatto a Gesù!" Così Antonietta, quando vedeva un povero, supplicava la mamma di darle qualche monetina di rame." Mamma, è Gesù!" Una volta sognò che aveva soccorso un poverello. Poi quel poverello si era trasformato in Gesù e le aveva dato un bacio alla manina. Antonietta era talmente contenta che per qualche giorno non voleva più lavarsi la manina!

DEVOZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ

Antonietta ha frequentato le scuole dirette dalle Suore Zelatrici (oggi "Apostole") del Sacro Cuore di Gesù in via Sommeiller "Cor Jesu". Ha passato in questa scuola due anni di Materna con suor Noemi e un anno di elementare con suor Bortolina. Con loro si è trovata benissimo. Suor Noemi era la "sua" suora, le ha insegnato il catechismo in preparazione per la Comunione. Con suor Bortolina stava con i "grandi". Si confidava con lei, le raccontava tutto, si impegnava tantissimo: la scuola le piaceva tanto." Vorrei andare a scuola anche di notte e anche quando è festa!"

Le suore erano molto giovani, piene di ideali e di entusiasmo. Respiravano la spiritualità della loro Fondatrice, la beata suor Clelia Merloni. Questa aveva trasmesso alle sue figlie un grande amore per il Cuore di Gesù, nella sua sofferenza e nella sua tenerezza verso tutti i poveri e i peccatori. Antonietta non la conoscerà, perché la Fondatrice morì qualche anno prima che la bambina arrivasse nella scuola, dove viveva suor Clelia (relegata in un piccolo appartamento). Ma in pratica Antonietta prese il testimone della staffetta, vivendo la stessa parabola di amore appassionato per il cuore trafitto di Gesù e una vita di offerta e di sacrificio gioioso.

OPERA MATER DEI



Antonietta aveva come "padre spirituale" mons. Domenico Dottarelli, parroco della chiesa di S. Eusebio a Piazza Vittorio, la grande piazza del mercato di Roma. Mons. Dottarelli aveva fondato un istituto religioso secolare che aveva come cofondatrice la venerabile Maria Bordoni. L'istituto si chiamava "Opera Mater Dei". Aveva come missione la devozione al sacerdozio di Gesù, in particolare attraverso l'Eucaristia, l'attenzione ai più abbandonati, il sostegno dei sacerdoti nelle parrocchie. Una spiritualità quasi mistica che Mons. Dottarelli vedeva realizzata in Antonietta. La bambina riceveva la spiritualità del santo sacerdote e nello stesso tempo ne era l'illustrazione precisa e concreta. Mons. Dottarelli voleva molto bene a Antonietta: era il suo confessore abituale, le dava consigli, l'aiutava a discernere i fenomeni mistici che la bambina gli confidava. Quando celebrò la messa per il suo funerale, volle mettere i paramenti bianchi, convintissimo che Antonietta stesse già in Cielo e che un giorno l'avrebbero proclamata santa. Sulla piccola scrisse alcune pagine dei suoi ricordi per le bambine di Azione Cattolica di Roma, che sono state ritrovate proprio negli archivi della Casa Madre dell'Istituto Mater Dei a Castel Gandolfo.

CONCLUSIONE

È bello vedere come tutti questi rivoli di spiritualità, grandi e piccoli, sono confluiti nel fiume di santità della nostra Antonietta e come tutta la diversità dei carismi della Chiesa abbia contribuito a far crescere le virtù della bambina.

Antonietta è stata una alunna docile: ha saputo imparare e amalgamare nel suo cuore tutti questi filoni spirituali e presentarli al suo Gesù, al Padre buono, allo spirito di Santità, rielaborati in piena armonia.

NOTIZIE SU ANTONIETTA

- ◆ È stato costituito un gruppo di Whatsapp chiamato NENNOLINA. Chi volesse farne parte lo comunichi all'Amministratore principale
- ◆ Andrea Somma
- ◆ Tel
- ◆ 3341933773

- ◆ È uscita l'ultima pubblicazione su NENNOLINA Antonietta Meo. Album per bambini ben illustrato. Costo 3.50€

- L'autrice, FRANCESCA MARCECA, ha scritto una storia adatta ai bambini, ma ben inserita nella storia del suo tempo.

- Le illustrazioni sono bellissime e molto suggestive.

- **Bellissimo regalo ai bambini, preziosa per la catechesi, emozionante per tutti.**
- **Le edizioni sono "Il pozzo di Giacobbe"**
- **Si può ordinare direttamente alle Edizioni "IL POZZO DI GIACOBBE"**

AVVISI IMPORTANTI

► **chi è in possesso di e-mail**
mandiamo il Bollettino

solo in formato elettronico.

Chiediamo di inoltrarlo ad amici, conoscenti, parrocchie, associazioni...

► **Chi desidera riceverlo in formato cartaceo**

è pregato di farne **richiesta esplicita.**

► **Le offerte vanno versate**

con il conto corrente postale n. 17045048

Intestato a
PARROCCHIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME
PRO ASS. NENNOLINA

O con BONIFICO

IBAN

IT68 Z076 0103 2000 0001 7045 048

• Par-



rocchia Santa Croce in Gerusalemme
Piazza Santa Croce in Gerusalemme,12
00185 - Roma

• Fratel Dino - (Cell. 3209269421)
Istituto Sant'Ivo
Via Arturo Colautti, 9
00152 - Roma

Via e-mail:

- frateldino@tiscali.it
per il vice presidente;
- emilia.st@libero.it
per la segreteria.